A MONSIGNORE MICHELE AMATORE LOBETTI VESCOVO D'ASTI E PRINCIPE DEL DI...

Carlo Massa

9

A Monsignore

MICHELE AMATORE LOBETTI

Vescovo d'Asti e Principe

Nel di Lui Solenne Ingresso

Lo Stampatore Vescovile

Carlo Massa

ASTI,
STAMPERIA MASSA
1832.

SONETTO.

Della reverendissima Eccellenza
Vostra l' episcopale stampatore,
Io cioè, vengo pure alla presenza
A offrire omaggio al nuovo mio Signore.

Pien di rispetto e di riconoscenza
Pel conservato ereditario onore
Facendovi profonda riverenza
A voce vi ringrazio e più col cuore.

So che per Voi toccarono il sublime
Poeti di calibro: io non lo sono,
Bensì quanto ho nell' alma il labbro esprime.

All' arditezza mia date perdono,
Me benedite, e Vi sia delle rime
Rozze quantunque non ingrato il dono.

Gr. Morelli

ANACREONTICA.

Se l' arte nobilissima
Della Tipografia
Non altro che meccanica
Sembra a talun che sia,

Però non vi è a ribattere
Di dritto che di fatto
Col fiore degli uomini
Sempre ella sta in contatto.

Quei tali che distinguonsi
Per santità ed ingegno
Dal Ciel chiamati a splendere
Nel sacro o civil regno,

Se gli ordini multiplici
Scritti di foglio in foglio
Quà e là mandar dovessero
Sarebbe un brutto imbroglio.

Quasi da quattro secoli
Perciò la Provvidenza
Da tre tedeschi cerebri
Estrasse questa scienza.

Guttemberg, *Fust e Scoeffer*,
Nomi aspri al par del clima,
Il privilegio ottennero
Della invenzione prima,

Sebben dica un bisbetico,
Dei creduli alle spese,
Ch' abbia più antica origine
Dalla nazion cinese ;

Comunque sia, il Tipografo
Diventa per mestiere
Confidenzial domestico
Araldo del Sapere.

Del mondo il primo Spirito
Foss' anche, ignoto muore,
Se l' opre non ne semina
Valente stampatore.

Ah! ... Monsignor, nel numero
Degli infimi mi ascrivo,
Ma me distinto reputo
Se a contentarvi arrivo.

Di Voi, sommo teologo,
Dotto di prima sfera,
Cui diè giustizia al merito
La fama veritiera,

Saranno i salutiferi
Precetti un bel tesoro
Degli miei torchi ai gemiti
Onrevole lavoro:

Così trasmessi, il Pubblico,
Paternalmente instrutto
Da tanto egregio Vescovo,
Raccoglieranno il frutto.

Adunque mi si mandino
Omelie, circolari,
Moniti, fedi, encicliche
Latine o pur volgari.

L' esperienza pratico
Mi rese, e niun inciampo
Rinvengo in cose simili
Che da molt' anni stampo.

Adoprerò caratteri
Scelti, e di buona pasta
Carta robusta nitida
Non dalle rughe guasta.

In sulle prove vigile
Starò ond' abbia emenda
Error che l' artografica
Delicatezza offenda.

Insomma vo' sollecito,
Per quanto a me appartiene,
Sia detto in poche sillabe,
Voglio servirvi bene.

Siccome è indivisibile
Virtù dalle eminenti
Persone, qual Voi, l' essere
Coi minimi indulgenti,

Pertanto mi fortifico
Nella fiducia che
Tal, se alcun fallo scappami,
Sarete anche con me.

Ma già i discreti termini
La musa mia trapassa,
Prelato eccellentissimo,
Son vostro servo *Massa.*

V. Sciolla R. A.
V. Si permette la stampa in Asti.
Torino addì 12 di Maggio 1832
Il Presid. della Commissione
M. Provana per la G. Cancelleria

F. Morelli